

I SINDACATI

## «Pochi sette mesi, abbiamo bisogno di più tempo»

**Ferraro, Zuglian e Bona**  
**«Non rispettati gli impegni**  
**Ora i cinesi devono garantire**  
**la capacità produttiva del sito**  
**in questa fase di transizione»**

**BORGO VALBELLUNA.** Per la Wanbao i sindacati chiedono più tempo per trovare soluzioni adeguate e poter consentire a possibili acquirenti di rilevare l'azienda e salvarla dalla chiusura. I sette mesi indicati dai proprietari cinesi sono ritenuti pochi e Uilm, **Fiom** e Fim battono i pugni.

«La nostra preoccupazione», dice Michele Ferraro di Uilm, «è il breve tempo offerto dall'azienda per la ricerca di un acquirente. Come detto dal ministro D'Inca, servirebbero almeno 18 mesi, ma i cinesi non hanno dato cer-

tezze su questa tempistica, dovendo sentire i capi in patria».

Nella cassa aziendale rimangono 5 milioni di euro, le perdite si aggirano tra i 700 mila e i 900 mila euro al mese e il tempo dei cinesi è legato proprio alla disponibilità economica: «Nonostante ciò, il Governo ha negato un aiuto economico a Wanbao, dicendosi disponibile ad aiutare solo chi viene in Italia a investire e non a chi ha intenzione di andarsene». «In caso di acquisto da parte di un nuovo investitore», conclude Ferraro, «lo stabilimento verrà concesso gratuitamente, ma chi subentra dovrà avere un progetto serio: oltre alle coperture bancarie, dovrà acquistare il marchio e fare investimenti».

Sulla stessa lunghezza

d'onda Mauro Zuglian della Fim: «Abbiamo bisogno di tutto il tempo necessario per trovare il nome giusto per il rilancio di Mel. Vorremmo che la futura proprietà intervenisse sulla fornitura di competenze e nuove professionalità, ora perdute in azienda, che ci desse la possibilità di realizzare un nuovo compressore, come chiedono i clienti, per valorizzare al meglio la produzione. L'appeal attorno all'azienda deve passare attraverso un piano di rilancio serio e credibile».

Concorda anche Stefano Bona di **Fiom**: «Wanbao aveva acquisito gratis lo stabilimento dallo Stato, subentrando ad Acc, ma gli impegni assunti non sono stati rispettati. Per questo chiediamo almeno che i cinesi si impegnino a garantire la capa-

cità produttiva del sito anche in questa fase di transizione, mantenendo i rapporti con i clienti e quant'altro. Al tempo stesso Wanbao deve collaborare per trovare nuovi investitori. Abbiamo poco tempo. In dicembre ci sarà un nuovo incontro con la proprietà per vedere gli sviluppi. La speranza è che il Governo sia sempre vigile e non ci lasci da soli».

Per il momento non sono stati fatti nomi: «E non si vede alcuna soluzione all'orizzonte, per questo dobbiamo lavorare con rapidità», dicono i tre sindacalisti. «La Wanbao di Mel ha una valenza internazionale, con una sua storia alle spalle, che non possiamo lasciar morire. Se perdiamo questa produzione, unica in Italia, per la nostra provincia sarà un colpo duro da parare». -

**Dante Damin**



Una delle tante manifestazioni per Acc

